

Comunicare

a Vimodrone

Periodico d'Informazione del Comune di Vimodrone

Numero 3

Anno XXV°

Settembre 2025

9.000 copie

Diffusione gratuita

www.comune.vimodrone.milano.it

PARTECIPAZIONE

comunità attiva



Nelle prossime
pagine

6

Il dietro le quinte
della Polizia Locale

7

Il Comune dà forma
al vostro progetto

8-9

Festa dello Sport
e Notte XL



Inquadra il QR Code
e iscriviti al canale WhatsApp
ufficiale del Comune di Vimodrone.



@comunevimodrone



UN SORRISO NUOVO, IN UNA SOLA ORA

TECNOLOGIA 100% DIGITALE per un INTERVENTO PRECISO e SENZA STRESS!

Grazie alla nostra chirurgia protesicamente guidata digitale, realizziamo il tuo nuovo sorriso in un solo appuntamento, senza lunghe attese e con il massimo comfort.

- > Procedura interamente digitale, massima precisione
- > Intervento rapido e minimamente invasivo
- > Denti fissi in un solo appuntamento

AFFIDATI ALL'INNOVAZIONE PER UN SORRISO PERFETTO

Chiama ora:
02 92102724

Scopri di più su:
www.studicdd.com

oppure inquadra
il QR-Code



IL FUTURO DELL'IMPLANTOLOGIA È GIÀ QUI... ED È TUTTO DIGITALE

cdd
Centro Dentistico D'eccellenza

Convenzionati con:

BLUE ASSISTANCE, CESAREPOZZO, FASDAC, PREVIMEDICAL, PRONTOCARE, SIGMA DENTAL,
TICKET EDENRED WELFARE, UNISALUTE

Via Cristoforo Colombo, 7 20096 PIOLTELLO (MI)



Sanità territoriale, una priorità per tutti

Editoriale del Sindaco - Settembre 2025

Nell'ultimo anno, il nostro Comune – come tanti altri in Regione Lombardia – ha vissuto una situazione preoccupante legata alla carenza di medici di base. Alcuni professionisti, per motivi diversi, hanno cessato la loro attività, lasciando scoperti servizi fondamentali per la nostra comunità.

Questa realtà, purtroppo, non è un caso isolato. Rappresenta un fenomeno sempre più diffuso in tutta la Regione, frutto di una crisi strutturale che riguarda l'intero sistema sanitario territoriale. A pagarne le conseguenze sono, ancora una volta, i cittadini, specialmente le fasce più fragili: anziani, malati cronici, famiglie con bambini.

Di fronte a questa emergenza, come sindaco, non sono rimasto in silenzio e sono andato oltre quelle che sono le mie competenze da autorità sanitaria locale, che sono limitate all'emanazione di provvedimenti urgenti e contingibili in caso di emergenze sanitarie locali e la vigilanza su attività insalubri o pericolose, ma l'organizzazione generale dei servizi sanitari spetta alle Regioni e alle ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali).

Ho preso contatto più volte con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, sollecitando interventi

tempestivi. Grazie a un dialogo costante e determinato, siamo riusciti a ottenere la sostituzione dei medici mancanti tramite l'istituzione di un ambulatorio temporaneo sul territorio.

Non è stata una soluzione facile né immediata, spesso abbiamo dovuto ribadire ad ASST le nostre richieste, ed è stato neces-

sario mettere a disposizione gli spazi comunali dell'ex ASL, in via C. Battisti 23, per garantire la continuità assistenziale ai nostri cittadini. Tuttavia, questa non può essere considerata una risposta definitiva.

Le istituzioni locali, per quanto attente e reattive, non possono

compensare da sole le criticità di un sistema che ha bisogno di riforme profonde.

È urgente che Regione Lombardia assuma un ruolo più attivo nella pianificazione sanitaria, prevedendo investimenti strutturali sulla medicina territoriale, come le Case di comunità (CdC): contenitori attualmente ancora vuoti, viste la penuria di medici di medicina generale e la mancata regolamentazione della loro presenza nelle CdC, difficili da raggiungere per i cittadini sprovvisti di auto.

Auspico che, da cattedrali nel deserto, le CdC diventino poli di eccellenza della sanità lombarda, che si stanino fondi per i trasporti pubblici per raggiungerle, garantendo così una copertura sanitaria equa in tutto il territorio. Nel frattempo, continuerò a farmi portavoce delle esigenze della nostra comunità in ogni sede istituzionale, perché il diritto alla salute non può e non deve essere oggetto di compromessi a discapito dei cittadini.

Ringrazio tutti i cittadini per la pazienza dimostrata e vi assicuro che, da parte mia, l'attenzione su questo tema rimarrà massima.

*Il Sindaco,
Dario Veneroni*





autofficina VILLA



- GOMMISTA
- ASSISTENZA GLOBALE
- AUTO DI TUTTE LE MARCHE
- ELETTRAUTO

- MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI
- SOCCORSO STRADALE
- ASSISTENZA IMPIANTI GAS

Via Ariosto
20055 Vimodrone (MI)
Tel. 022547927



Una sanità che ha bisogno di cure

Nato alla fine degli anni ‘70 per migliorare la vita di tutti, il servizio sanitario nazionale deve oggi fronteggiare liste di attesa e carenza di medici. Breve storia di un sogno e del suo futuro

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) rappresenta uno dei pilastri fondamentali del sistema di welfare italiano, nato con l’obiettivo di garantire a tutti i cittadini l’accesso a cure sanitarie di qualità, indipendentemente dal reddito o dalla condizione sociale. La sua istituzione risale alla fine degli anni ’70, e ha segnato una svolta storica nel sistema sanitario italiano, passando da un modello prevalentemente privatistico a uno pubblico e universale. Questo percorso ha rappresentato una risposta alle crescenti esigenze di tutela della salute e di riduzione delle disuguaglianze nell’accesso alle cure, contribuendo a migliorare la qualità della vita e a promuovere la coesione sociale.

Prima dell’istituzione del SSN, il sistema sanitario italiano era basato su una forma di protezione assicurativo-previdenziale in cui il diritto alla tutela della salute era strettamente collegato alla condizione lavorativa e quindi non era considerato un diritto di cittadinanza nel senso pieno del termine. La svolta avviene il 23 dicembre 1978, con l’approvazione della Legge n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, basato su una visione solidaristica nell’erogazione delle prestazioni in cui la copertura sanitaria viene estesa a tutti e non più limitata a talune categorie (lavoratori, pensionati, loro familiari e soggetti particolarmente bisognosi privi di tutela assicurativa obbligatoria). La riforma si ispirava ai principi di universalità, solidarietà, parità di accesso e integrazione tra i servizi di prevenzione, cura e riabilitazione.

Caratteristiche principali del Servizio Sanitario Nazionale Il SSN si basa su alcune caratteristiche fondamentali: **Universalità**: ogni cittadino ha diritto alle prestazioni sanitarie senza discriminazioni di età, sesso o condizione sociale. **Gratis o a basso costo**: molte prestazioni sono gratuite o a costi

contenuti, finanziate tramite il sistema fiscale. **Decentramento**: l’organizzazione e la gestione del servizio avvengono a livello regionale e territoriale, favorendo un’offerta più vicina alle esigenze locali. **Prevenzione e tutela della salute**: oltre alla cura delle malattie, il SSN promuove azioni di prevenzione e promozione della salute.

L’importanza del SSN per i cittadini Con l’istituzione del Servizio Sanitario Nazionale, l’Italia ha compiuto una scelta importante: dare a tutti la possibilità di accedere alle cure, indipendentemente dalle condizioni economiche e dal ceto sociale e questa è la cosa più preziosa che abbiamo. Del resto, che la salute sia un diritto per tutti i cittadini lo dice la Costituzione, che all’articolo 32 recita: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure agli indigenti”.

In questo contesto, il Servizio Sanitario Nazionale pubblico è fondamentale perché tutela la salute come diritto costituzionale e interesse della collettività, garantendo assistenza universale, equa e basata sull’uguaglianza, indipendentemente da fattori sociali ed economici, erogando servizi di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e promozione della salute per tutti i cittadini. Nonostante le criticità attuali, il Servizio Sanitario Nazionale rappresenta una conquista fondamentale per la Repubblica Italiana, offrendo un modello indispensabile per affrontare emergenze sanitarie, come pandemie o crisi epidemiologiche, garantendo il diritto alla salute per tutti.

Le sfide attuali: risorse, liste di attesa e carenza di medici di famiglia Nel corso degli anni, il SSN ha subito numerosi mutamenti, adattandosi alle sfide di un sistema sanitario in continua evolu-

zione. Tuttavia, oggi si trova ad affrontare diverse difficoltà che ne mettono alla prova l’efficacia e la sostenibilità. Una delle principali criticità riguarda la necessità di garantire risorse adeguate, sia in termini di finanziamenti che di personale e infrastrutture. La scarsità di fondi, spesso legata a scelte di bilancio e priorità politiche, limita la capacità di offrire servizi tempestivi e di qualità. A ciò si aggiungono le lunghe liste di attesa che ormai rappresentano un problema diffuso, che rischia di compromettere l’efficacia delle cure e di generare insoddisfazione tra i cittadini. La carenza di medici di famiglia e di specialisti, dovuta anche a problemi di risorse, formazione e distribuzione territoriale, limita l’accesso tempestivo ai servizi di base e genera disomogeneità nell’offerta assistenziale.

La necessità di investire sui servizi territoriali Per rispondere a queste criticità, è urgente incrementare le risorse destinate al sistema sanitario pubblico, in termini sia di finanziamenti sia di personale. Un elemento strategico è sicuramente il rafforzamento dei servizi territoriali, da realizzare attraverso la creazione delle Case di Comunità. Queste strutture devono rappresentare un nuovo modello di assistenza territoriale, ovvero presidi sanitari polifunzionale, dotati di équipe multidisciplinari composte da medici di medicina generale, pediatri, infermieri, specialisti e operatori sociali. Offrendo servizi di base come assistenza primaria, diagnostica, prevenzione, educazione alla salute e supporto alle malattie croniche. Un nuovo sistema che deve favorire un approccio integrato e continuo, riducendo le necessità di ricovero ospedaliero e migliorando la qualità dell’assistenza.

Il dovere delle istituzioni di difendere la sanità pubblica, le buone pratiche del Comune di Vimodrone Le istituzioni – a tutti i livelli, dal

nazionale al locale – hanno un dovere imprescindibile: difendere e potenziare la sanità pubblica, adoperandosi per garantire un sistema sanitario efficiente, equo e sostenibile nel tempo. Questo significa impegnarsi in investimenti costanti, non solo per mantenere i servizi esistenti, ma anche per innovare migliorando l’efficienza e la qualità delle cure, adeguando la rete ospedaliera, i servizi territoriali, promuovendo politiche che riducano le barriere di accesso, siano esse economiche, geografiche o sociali. Da questo punto di vista, il Comune di Vimodrone è da tempo impegnato per garantire servizi sanitari sul proprio territorio con costanti interlocuzioni con l’Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST), da ultimo: l’impegno per sollecitare la presenza dei medici di medicina generale, andando oltre le competenze attribuite dalla legge agli enti locali.

L’impegno dell’amministrazione comunale non si è fermato alle sollecitazioni e sensibilizzazioni: a fronte di una “ritirata” non condivisa dei servizi sanitari sul territorio ha provveduto a istituire, con finanziamento a carico del proprio bilancio, lo “Sportello Sicurezza” che ha permesso di tornare a fruire sul nostro territorio di prestazioni quali il cambio del medico di base, la scelta e la revoca del pediatra, la richiesta della Carta Regionale dei Servizi e il rilascio dei codici Pin e Puk per il pieno utilizzo della stessa, grazie alle convenzioni sottoscritte dall’Ente con Ats Metropolitana. Inoltre, sempre presso lo “Sportello Sicurezza” sono offerte alcune prestazioni relative al servizio CUP (Centro Unico di Prenotazione) relative a prenotazioni al di fuori del territorio di Vimodrone, ponendosi lo sportello quale servizio aggiuntivo, ma non sostitutivo, dei Cup dell’Asst Melegnano. Un impegno diretto perché la garanzia del diritto alla salute passa dalla responsabilità e dall’impegno concreto di tutti.

Minori stranieri non accompagnati: tagli ai fondi

Il Comune di Vimodrone denuncia i mancati rimborsi statali: copertura crollata dall’80% al 28% nel 2025. Il Sindaco Veneroni pronto ad azioni legali insieme ad altri comuni

Il Comune di Vimodrone, come molte amministrazioni locali, si trova in serie difficoltà nella gestione dell’accoglienza di minori stranieri non accompagnati, a causa dei tagli ai fondi statali. Il governo, infatti, ha scaricato sui comuni l’onere dell’accoglienza, riducendo le risorse economiche che, per legge, dovrebbero essere garantite da un fondo nazionale.

“Abbiamo sempre operato con spirito di accoglienza e integrazione. Ma oggi ci sentiamo lasciati soli davanti a un’emergenza che non è solo nostra, ma nazionale ed europea”, ha dichiarato il sindaco Dario Veneroni. “La normativa parla esplicitamente di nessun onere per i comuni. Il problema non è se accogliere o meno: le nostre responsabilità sono chiare, così come quelle della prefettura e del ministero dell’Interno”, ha aggiunto l’assessore al Bilancio Mattia

Peduzzi. “Il tema è la credibilità istituzionale e il rispetto degli impegni presi. È ingiustificabile che ai comuni venga imposto rigore nei conti pubblici, mentre lo Stato centrale non onora i propri obblighi.”

Il quadro normativo e i tagli subiti Per la legge, l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è una responsabilità condivisa tra prefetture e comuni (Dlgs 142/2015 e legge 47/2017). La copertura finanziaria dovrebbe essere garantita da un fondo nazionale (istituito con il DL 95/2012) che prevede espressamente “nessun onere a carico dei comuni”.

Fino al 2024, il rimborso copriva circa l’80 per cento dei costi. Ma nel 2025 si è registrato un drastico taglio retroattivo, che ha abbassato la copertura al 28 per

cento. Lo scorso 28 maggio, il ministero dell’Interno ha comunicato ad ANCI e alle prefetture che il fondo statale non sarebbe stato sufficiente a coprire né le spese del 2025 né quelle già sostenute nel 2023 e nel 2024, a causa dei tagli imposti dal ministero dell’Economia. ANCI ha stimato un ammanco di circa 200 milioni di euro per il biennio 2023-2024, e l’11 giugno ha inviato una nota ufficiale al governo.

Il caso di Vimodrone Lo scorso 18 luglio, la Prefettura di Milano comunicava ufficialmente al Comune di Vimodrone la riduzione della copertura dall’80 al 28 per cento per il primo trimestre 2025. Tradotto in risorse: la proiezione al 31 dicembre 2025 prevede un taglio netto di 780.000 euro. Il Sindaco Dario Veneroni ha se-

gnalato che la comunicazione della prefettura ha messo a rischio gli equilibri di bilancio, costringendo l’amministrazione a dichiarare il disequilibrio non per colpe proprie, ma per responsabilità esterne. Il Comune ha poi attinto all’avanzo per correggere il bilancio e riportarlo in equilibrio. Ma se non si porrà rimedio ai tagli, le ricadute potrebbero esserci nel prossimo bilancio. Il 24 luglio il sindaco Veneroni ha chiesto un incontro urgente in prefettura, tenutosi il 30 luglio con il vice-prefetto Nicola Ventura, e ha ricevuto rassicurazioni su un intervento governativo “nell’arco di qualche mese”. Il sindaco, inoltre, ha condiviso le sue preoccupazioni con il presidente di Anci Lombardia Mauro Guerra e ha confermato la disponibilità di Vimodrone ad avviare azioni legali insieme ad altri comuni coinvolti.



Viale Martesana, 65 | 20055, Vimodrone (MI)
Cell. 366.7827915 | Tel. 02.2650592
vimodrone@cebar.it | www.cebarvimodrone.it



VIMODRONE - VIA SANT'ISIDORO

Si propone in vendita villa bifamiliare immersa nella tranquillità e nel verde in un complesso residenziale "Sant'Isidoro"; il quartiere è recintato e si accede tramite cancello carraio, la villa è stata oggetto recentemente di Superbonus 110% ed è disposta su tre livelli così composta: Al piano seminterrato: ingresso da cortile privato da cui si ha accesso al locale tecnico. Ampia taverna con camino funzionante e box. Al piano rialzato: troviamo l'ingresso principale che porta direttamente nell'ampio soggiorno, con zona pranzo e zona salotto ed una cucina abitabile spaziosa e luminosa. Dal soggiorno è possibile uscire nel giardino che presenta un'area piastrellata per deliziose cene all'aperto. Completa il primo piano un bagno di servizio con finestra e con doccia. Al secondo piano: tramite scala interna accediamo alle tre camere da letto, di cui una matrimoniale e due singole oltre al bagno con vasca, sempre dotato di finestra. Al terzo piano: troviamo un'ampia mansarda con finestre e bagno. Completa la proprietà l'ampio box doppio.

Muoversi dalla mattina alla sera

Grande affluenza alla Festa dello Sport e alla Notte Bianca in oratorio, due occasioni che hanno animato Vimodrone tra benessere, socialità e divertimento



Sabato 13 settembre è stata una giornata speciale per Vimodrone: **all'insegna dello sport, del benessere e della partecipazione.** La scuola secondaria di via Piave ha ospitato la **Festa dello Sport**, un **evento gratuito aperto a tutta la cittadinanza**, che ha coinvolto oltre mille persone tra bambini, ragazzi e adulti.

Organizzata dall'Assessorato allo Sport, in **collaborazione** con la **Consulta dello Sport**, la manifestazione ha offerto la possibilità di **sperimentare 18 diverse discipline sportive**, grazie alla partecipazione attiva delle numerose associazioni del territorio.

Tra le proposte, tutte apprezzate dai partecipanti, l'**Asd Vimogym** ha coinvolto i più piccoli con percorsi di **ginnastica artistica** e offerto, per gli adulti, sessioni di **fitness, pilates e ginnastica posturale.** L'**Asd Shen Zen** ha portato in scena le discipline orientali, con prove di **yoga, Tai Chi e Qi Gong**, pratiche che uniscono il movimento lento alla respirazione e alla concentrazione mentale. Le arti marziali sono state protagoniste grazie all'**Asd Shotokenshukai (Karate)** e all'**Asd Attivamente (Kung Fu).** L'associazione **Mescolanza Ciclistica** ha proposto **gare virtuali di bicicletta**, promuovendo un'esperienza accessibile a tutti, dai principianti agli esperti. Il **Club Alpino Italiano (CAI)** ha fatto provare ai più piccoli l'emozione dell'**arrampicata.** L'**Asd Nuova Atletica Astro** ha messo alla prova i partecipanti con **gare di atletica.**

Spazio anche ai più popolari sport di squadra come **calcio e pallavo-**

lo (a cura dell'**Asd GSO**) e **basket** (con **Asd Basket Pioltello e Vimodrone**). Divertenti e originali, infine, le **lezioni di vela e canoa sul cortile asfaltato della scuola**, a cura della **Lega navale.**

Per la riuscita dell'evento sono stati decisivi l'impegno della Consulta dello sport, coordinata da Simona Ferroli, la disponibilità delle tante Asd nonché la partecipazione di ragazzi e famiglie.

“La Festa dello Sport nasce con l’obiettivo di mettere in contatto le associazioni sportive locali con le famiglie e i cittadini – ha dichiarato il sindaco Dario Veneroni – ma anche per promuovere uno stile di vita sano, diffondere discipline meno conosciute e favorire il benessere psicofisico, in un’ottica di prevenzione sanitaria”.

Al termine della giornata, l'attività sportiva è proseguita con un'altra iniziativa: **La Notte Bianca dell'Oratorio Paolo VI di via Cadorna**, dove i ragazzi delle scuole medie e superiori, dalle 20.00 fino a mezzanotte, hanno potuto **partecipare a tornei di calcio e pallavolo**, tra musica, **socialità e divertimento.** La **Notte Bianca in oratorio** è stata **promossa** dagli **Assessorati ai Grandi Eventi e Ambiente**, in collaborazione con l'associazione **Ambiente Acqua** e con il contributo di **Fondazione Cariplo.** La **Festa dello Sport** e la **Notte Bianca in Oratorio** hanno trasformato Vimodrone in una **grande occasione per mettersi alla prova**, dimostrando che lo sport è, prima di tutto, un'occasione di festa e inclusività.



Strade piene fino a tardi per la Notte XL

Vie e piazze trasformate in un grande palcoscenico tra musica, spettacoli e condivisione. Un'occasione per rafforzare il senso di comunità

Venerdì 19 settembre è tornata a Vimodrone la **Notte XL**, un **evento molto atteso** che ha trasformato alcune vie del **paese** in un **grande palcoscenico.** La Notte XL si è confermata come uno degli **appuntamenti estivi più apprezzati** lungo la Martesana, capace di richiamare non solo i cittadini di Vimodrone, ma anche quelli dei comuni limitrofi. Nelle scorse edizioni, l'evento aveva registrato picchi di affluenza attorno alle 11.000 presenze, e anche quest'anno la partecipazione è stata significativa.



“La risposta favorevole della cittadinanza a tutti gli eventi è un motivo di grande soddisfazione per l'amministrazione comunale”, ha dichiarato il sindaco Dario Veneroni, che fra le deleghe personali ha anche quella ai Grandi eventi. *“Feste di piazza e manifestazioni culturali sono preziose occasioni per rafforzare il senso di comunità e promuovere l'inclusione”.*

Con la Notte XL, l'**Assessorato Grandi Eventi, in collaborazione con le associazioni e i commercianti locali**, ha offerto una **serata di svago** pensata per unire generazioni e culture diverse, valorizzando al tempo stesso il tessuto economico del territorio. Un **largo ventaglio di proposte** ha animato le vie del centro con esibizioni di danza e musica dal vivo, intrattenimenti come “Il Musichiere 2.0” a cura dell'associazione GAV, ed esibizioni itine-



vertito il pubblico e illuminato il cuore del paese con giochi d'acqua, fuoco e luce.

Dopo il successo dell'iniziativa, l'**amministrazione comunale guarda con entusiasmo ai prossimi appuntamenti.** Il 4 ottobre sarà la volta dell'open day della Polizia Locale. E sempre il 4 ottobre è in programma la camminata Mi-Go, organizzata in collaborazione con l'associazione I Caminantes: un percorso a piedi tra degustazioni, mercati agricoli e scorci paesaggistici lungo il Naviglio della Martesana. **Altre iniziative sono in cantiere**, per rendere **Vimodrone un luogo sempre più inclusivo, accogliente e vitale.** Le **informazioni sugli eventi in preparazione** sono disponibili sui **canali ufficiali del Comune:** sito web, Facebook, Instagram e WhatsApp.



Nuova gastronomia **Viaggi Nei Sapori...** tutti i giorni cuciniamo per voi con prodotti di altissima qualità a prezzi accessibili.

Via Dante, 2 | 20055 Vimodrone (MI) ex Quercia | Tel. 340 2200045

f Viaggi nei sapori | @ viaggineisapori

Nasce l’ufficio del turismo

L’amministrazione ha inaugurato una struttura dedicata alla valorizzazione e promozione del territorio. Tra storia, cultura e sostenibilità

Lo **scorso luglio**, l’amministrazione comunale ha compiuto un passo importante per la crescita di Vimodrone, istituendo un **ufficio del turismo guidato dall’assessora Rosa Beninati**.

“Una scelta che non rappresenta solo un tema organizzativo, ma un vero investimento sul futuro di Vimodrone, con l’obiettivo di dare valore alla sua identità e renderla sempre più riconoscibile”, ha dichiarato l’assessora.

Da questa visione è nato il nuovo ufficio: **un punto di riferimento stabile per cittadini e visitatori**, ma anche un **laboratorio di idee**

per **promuovere cultura e luoghi d’interesse locale**. Il lavoro è già iniziato con l’**installazione di 10 cartelli turistici**, dedicati ai luoghi storici più significativi, che **saranno affiancati da totem digitali e QR code**, strumenti interattivi che renderanno l’esperienza di visita più accessibile e approfondita. **In fase di studio** è anche una rete di **percorsi cicloturistici** per connettere i punti d’interesse e **incentivare la mobilità sostenibile**.

“Anche i luoghi privi di una primaria vocazione turistica possono offrire esperienze di scoperta del territorio autentiche e coinvolgenti, come il trekking, il cicloturismo

o l’enogastronomia”, ha dichiarato Beninati. *“Un approccio turistico responsabile contribuisce alla tutela delle risorse naturali e architettoniche, portando benefici economici a piccole imprese, agriturismi, artigiani e ristoratori locali. Inoltre, vedere la propria cittadina come un luogo valorizzato e apprezzato non può che rafforzare l’identità culturale e il senso di appartenenza dell’intera comunità”*.

Il **primo appuntamento** del nuovo ufficio del turismo è per l’**11 ottobre**, nell’ambito della **manifestazione “Ville Aperte”**, un evento per celebrare i 500 anni della chiesa di Santa Maria Nova,

che includerà un concerto con ex studenti della scuola Claudio Abbado, nell’ottica di **creare e mantenere un legame** tra i **giovani** e il **territorio** cui appartengono.



PERCORSI

Il pellegrinaggio che passa da Vimodrone

È la Via di Sant’Alessandro: un nuovo cammino turistico e spirituale che collega Milano a Bergamo lungo la Martesana. Un percorso nella storia e nella natura

Un nuovo **cammino turistico e religioso** passa per Vimodrone. Si tratta della **Via di Sant’Alessandro**, un **pellegrinaggio da Milano a Bergamo**, che **collega santuari e chiese** della Martesana e del Lodigiano, e **si congiunge con il Cammino di Sant’Agostino e la Via Francigena**. L’itinerario è frutto del lavoro degli “Amici del Cammino di San Giovanni”, un’associazione nata nel 2022 per promuovere un tragitto ispirato a San Giovanni Battista, sempre tra i luoghi della Martesana e del Lodigiano, e che ora ha lanciato il nuovo percorso dedicato al santo patrono di Bergamo.

Il cammino è l’**ideale viaggio compiuto da Sant’Alessandro nella sua fuga da Milano** fino al luogo del martirio nella città orobica (nel 303 d.C., durante le persecuzioni cristiane). L’intero viaggio è **lungo circa 88 chilometri**, e permette di **riscoprire i luoghi dedicati al santo**

in un percorso spirituale, culturale e naturalistico, accessibile a piedi o in bicicletta. La **partenza** è dalla **Chiesa di Sant’Alessandro in Zebedia**, nel cuore di Milano. Da lì, si attraversa il centro cittadino passando per il Duomo e il Castello Sforzesco, fino a oltrepassare il parco Sempione e imboccare il percorso ciclopedonale lungo il Naviglio Martesana. Il **tracciato si snoda verso nord-est**, e attraversa Vimodrone, Cernusco sul Naviglio, Gorgonzola e Melzo, fino a **incrociare altri storici percorsi** di pellegrinaggio tra cui la celebre **Via Francigena**, che unisce Canterbury a Roma. La Via di Sant’Alessandro si dirige infine verso il fiume Adda, superando Trezzo e Capriate, per poi seguire il corso del fiume Brembo ed entrare nelle terre bergamasche.

L’**itinerario completo** è sul sito **viadisantalessandro.it**, che mette a disposizione anche **tracce**

GPX, ossia file digitali contenenti dati di geolocalizzazione, utili per non smarrirsi su sentieri sconosciuti o in aree fuoristrada. Dopo le tante architetture e opere d’arte che punteggiano il tragitto, si giunge al **traguardo spirituale del viaggio: il Duomo di Bergamo**, dove sono conservate le spoglie del santo patrono, venerato come una figura tra le più affascinanti nel Cristianesimo delle origini.

La vita di Sant’Alessandro si intreccia con le vicende della leggendaria Legione Tebea, un’unità dell’esercito romano composta da soldati cristiani, guidata da San Maurizio e stanziata nella regione dell’attuale Egitto. Questa legione, secondo la tradizione, fu massacrata a causa della sua fedeltà alla fede cristiana. Alessandro riuscì a sfuggire alla strage e trovò rifugio a Milano. Ma il 26 agosto dell’anno 303 d.C. fu condannato a morte per

decapitazione. Per i cristiani, il suo martirio rappresenta un atto supremo di fede e testimonianza, poiché fino all’ultimo rifiutò di rinnegare il suo credo. L’**origine religiosa** del cammino è un’importante caratteristica della Via di Sant’Alessandro. Ma come altri celebri pellegrinaggi (per esempio il Cammino di Santiago di Compostela), anche il percorso di Sant’Alessandro **può essere inteso** come uno strumento **laico** per la ricerca personale, la meditazione e il contatto con la natura.

La nascita della Via di Sant’Alessandro non può che far piacere all’amministrazione comunale di Vimodrone, che ha appena inaugurato un nuovo ufficio dedicato alla promozione turistica, e che nei suoi intenti sposa la medesima filosofia di questo viaggio: un’occasione di **riscoperta del patrimonio culturale e naturalistico**, in una prospettiva di **mobilità inclusiva e sostenibile**.

INCLUSIONE

La scuola che funziona

Il nuovo Piano per il diritto allo studio promosso dal Comune di Vimodrone rafforza ed estende i servizi per gli studenti. A partire da quelli che hanno più bisogno

Il **Comune di Vimodrone ha presentato il Piano per il Diritto allo Studio 2025/2026**, un documento che non si limita a organizzare servizi e contributi, ma che **racconta l’idea di una città che cresce insieme alle giovani generazioni**.

È un progetto che **intreccia infanzia, famiglie, scuola e associazioni**, con l’obiettivo di rendere l’istruzione **non solo accessibile, ma anche inclusiva e innovativa**.

Grande attenzione è riservata ai più piccoli: i due nidi comunali accolgono oltre cento bambini con orari prolungati e servizi garantiti anche durante le festività, mentre il laboratorio educativo di via Curiel sperimenta nuovi modelli di apprendimento nella fascia 0-6 anni.

La **misura regionale Nidi Gratis Plus** contribuisce ad **abbattere le rette, sostenendo le famiglie** e favorendo la **conciliazione tra lavoro e cura dei figli**. Accanto all’infanzia, il piano rafforza ed estende i servizi essenziali che accompagnano quotidianamente la vita scolastica: la refezione, che garantisce pasti sostenibili e a tariffe agevolate; il **trasporto**, che sarà **affiancato dal ritorno del Piedibus**; i **libri gratuiti per la primaria** e le **borse di studio comunali**, destinate agli **studenti più meritevoli**.

Un capitolo decisivo è quello del **Servizio Integrato Scolastico**, che **affianca la scuola** e le **famiglie con educatori, psicologi e specialisti**, con interventi mirati a **favorire inclusione, autonomia e socializzazione**. È una scelta che va oltre l’assistenza, perché punta a costruire

comunità educanti in cui nessuno resti indietro.

Il Piano guarda anche all’**innovazione didattica**. La **biblioteca comunale** diventa una **“Casa dell’Immaginazione”**, un progetto articolato per avvicinare i ragazzi alla lettura.



Il Sindaco Dario Veneroni, l’Assessore all’Istruzione Marco Albertini e il dirigente scolastico della scuola secondaria Claudio Abbado Francesco Di Gennaro hanno incontrato gli studenti e rivolto loro un augurio per il nuovo percorso intrapreso.

Lo **sport** si trasforma in strumento di inclusione con **“Piè Veloce”**, un progetto di inclusione centrato sui bambini/ragazzi con disturbo dello spettro autistico e le classi di appartenenza.

Progetti come “#Tuttidentro” e l’urbanismo tattico invitano i più giovani a **riflettere su regole e cittadinanza attiva**.

Non mancano attività su ambiente, legalità, musica, teatro, lingua inglese e nuove tecnologie, che arricchiscono l’offerta formativa.

Come sottolinea il Vicesindaco e Assessore all’Istruzione Marco Albertini: *“Abbiamo voluto costruire un Piano per il Diritto allo Studio che non fosse solo un insieme di servizi, ma un vero e proprio patto di comunità. In un tempo segnato da incertezze, crediamo che la scuola debba essere il luogo dove crescere cittadini consapevoli, responsabili e solidali. Sostenere le famiglie, valorizzare la scuola pubblica e investire sull’inclusione significa investire sul futuro di Vimodrone”*.

Il **nuovo piano** si presenta come un **mosaico di servizi e progetti** che uniscono quotidianità e visione, confermando la scelta dell’Amministrazione di Vimodrone: **investire sulle nuove generazioni significa investire sul futuro stesso della comunità**.

Con un’ *esperienza* da oltre **40 anni** nel settore,
SAN REMIGIO
ONORABZE
FUNEBRI
offre *servizi*
garantiti,
serietà e discrezione

DIURNO - NOTTURNO
FESTIVO

Via Giacomo Leopardi, 20/d • **VIMODRONE** (fronte Ist. Redaelli)

I nostri servizi

- Vestizioni
- Cremazioni
- Trasporti Ovunque
- Addobbi e Composizioni
- Disbrigo
- Servizi Completi
- Arte Cimiteriale
- Preventivi Gratuiti
- Pratiche di Successione in sede

Tel. 02 2500235

Cambia l’illuminazione pubblica

Completato il 50 per cento del piano di efficientamento: metà Vimodrone è già a LED. Più efficacia, più rispetto per l’ambiente, e meno costi

Il Comune di Vimodrone compie un passo significativo verso la **modernizzazione** e la **sostenibilità**: è stato portato a termine il **50 per cento del piano di efficientamento dell’illuminazione pubblica**.

L'intervento sta **cambiando il volto delle strade cittadine**, e nei prossimi mesi interesserà anche le aree non ancora coinvolte.

In questa prima fase, è stata sostituita circa la metà dei punti luce con **nuovi sistemi a LED di ultima generazione**, caratterizzati da consumi ridotti, maggiore **durata e una resa luminosa più uniforme**. E si è data priorità alle zone del paese dove i vecchi impianti assorbivano più energia e pesavano maggiormente sul bilancio comunale. I benefici sono molteplici.

ci. Una **luce più chiara e stabile** favorisce la vivibilità degli spazi urbani, mentre la riduzione significativa dei consumi energetici è già stata confermata dagli ultimi dati di Enel, con risparmi evidenti anche nei mesi invernali, quando l’illuminazione è necessaria per un numero maggiore di ore.

“L'intervento ci consente non solo di ridurre in maniera sensibile la spesa del comune, ma anche di garantire strade più sicure e meglio illuminate. È un impegno che ho preso con i cittadini e che continuerò a portare avanti fino al termine del mio mandato, perché il futuro del nostro paese deve essere all'insegna della sostenibilità”, ha sottolineato l’assessore all’Efficientamento energetico **Silvana Brondoni**, che ha seguito l’avvio

e lo **sviluppo del progetto**. Grazie alla sostituzione dei corpi illuminanti, si stima una **riduzione dei consumi fino al 60 per cento** rispetto alla situazione precedente. Un risparmio che non si traduce solo in minori costi, ma anche in un **taglio delle emissioni di CO2**, contribuendo alla lotta contro il **cambiamento climatico**.

L’iniziativa si inserisce in una più ampia **strategia di transizione energetica**, che comprende anche il **miglioramento dell’efficienza** negli **edifici pubblici** e l’adozione di **soluzioni a minor impatto ambientale** per i servizi cittadini.

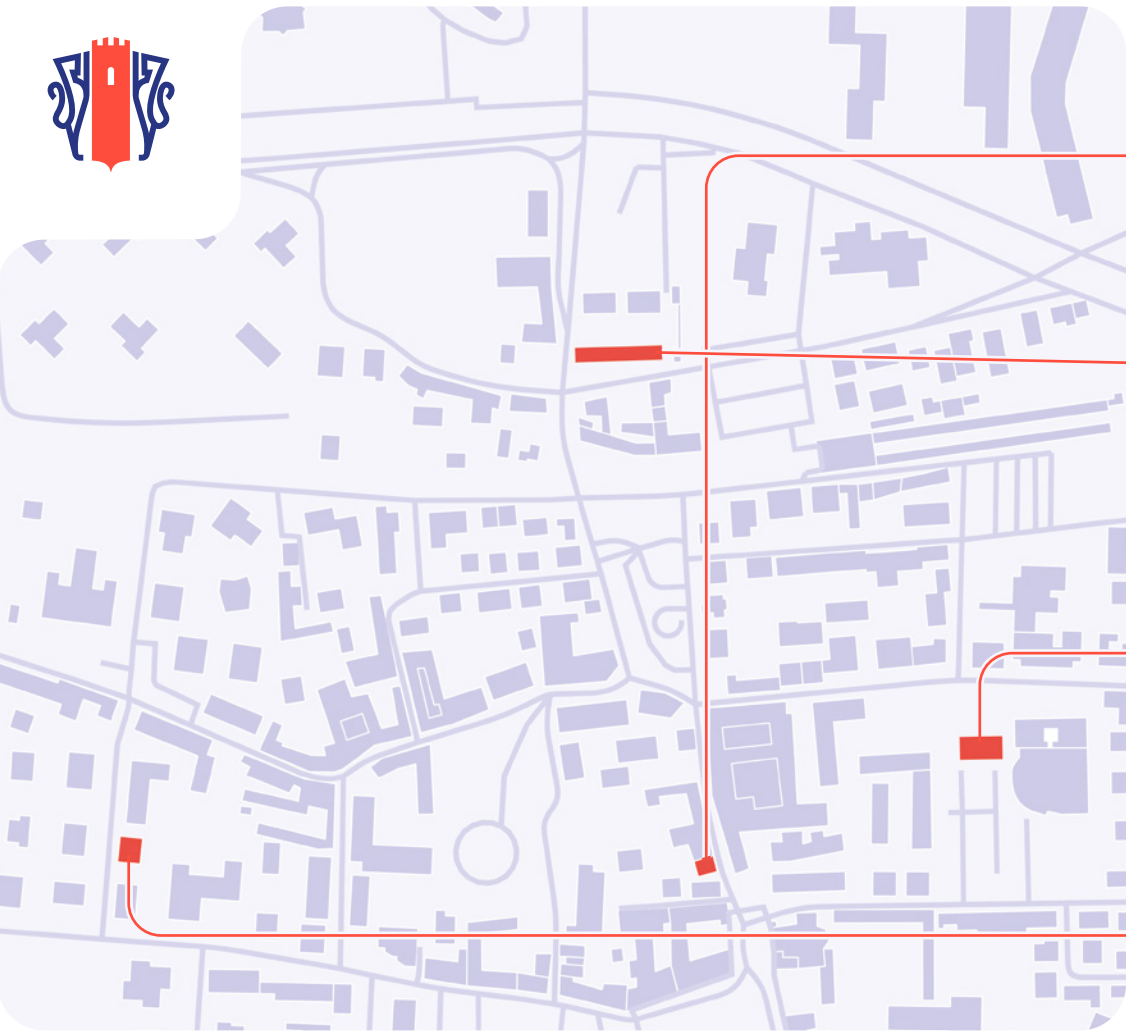
In questo quadro, l’**illuminazione pubblica** rappresenta uno degli **ambiti più significativi**, sia per l’**impatto economico** sia per

gli **effetti sulla vita quotidiana dei cittadini**.

L’assessore Brondoni ha evidenziato anche il valore simbolico dell’operazione: *“Ogni lampione che passa al LED è un segnale concreto del cambiamento che stiamo portando avanti. Non si tratta solo di numeri o percentuali, ma di un impegno verso una comunità più attenta, più moderna e più rispettosa dell’ambiente. Sono orgogliosa di vedere i primi risultati e ancora più motivata a completare questo percorso”*.

Grazie a questo intervento, la città non solo risparmia risorse preziose, ma diventa un esempio di come anche le realtà locali possano dare un contributo nella sfida globale per la sostenibilità.

Cosa succederà prossimamente a Vimodrone?



Sportello immigrazione

Via San Remigio, 7

Caffè Alzheimer

Associazione Cascina Tre Fontanili
Via Piave, 30

Open Day Polizia Locale

4 ottobre
Via C. Battisti, 54 - Fronte comando Polizia Locale

Nuova fermata Chiamabus

Via 1° Maggio, 4

La Bacheca del Comune

Numeri utili

Polizia Locale 022500157
Carabinieri di Vimodrone 0227400894

Per segnalazioni scrivere a urp@comune.vimodrone.milano.it

Pubblica Assistenza Vimodrone 022650513
Biblioteca comunale 0225077290

CEM Ambiente 800342266
Guasti illuminazione pubblica 800901050
Numero CAP 800175571

Numero di emergenza o urgenza 112
Centro antiviolenza V.I.O.L.A. 1522 o 3931667083
Sportello sicurezza 3387339775
Ufficio di Prossimità 3387339775
(attivo il martedì e il giovedì, dalle 9:00 alle 12:00)



Inquadra il QR Code e iscriviti al canale WhatsApp ufficiale del Comune di Vimodrone.



App ChiamaBus

Collega **Segrate** alla sua stazione ferroviaria ma anche alle stazioni **M2 di Cascina Gobba, Vimodrone, Cascina Burrone** e al capolinea **M4 di Linate**. Da Peschiera raggiunge la stazione di Segrate e il capolinea M3 di San Donato.

Dal lunedì al sabato dalle 6 alle 21:30, nei giorni festivi dalle 7:30 alle 20:00.



Dal 3 agosto 2026 la carta d’identità cartacea non sarà più valida.

I cittadini che ne sono ancora in possesso devono richiedere la Carta d’Identità Elettronica (CIE) presso l’Ufficio Demografici.

Orari di apertura:

lunedì e mercoledì: 9.00-12.00 e 14.30-17.45

martedì, giovedì e venerdì: 9.00-12.00

Nelle fasce di rilascio al di fuori dell’apertura al pubblico, l’accesso avverrà dall’ingresso laterale del Municipio.



FARMACIA DE CARLO
Via IV Novembre, 32
Vimodrone

da Lunedì a Venerdì 08:30 - 19:30

Sabato 08:30 - 12:30 / 15:00 - 19:30

Domenica 08:30 - 12:30 / 15:00 - 19:30
No Giugno - Luglio - Agosto



022500116



333 4703564 (no chiamate)



farmaciadecarlovimodrone



infofarmaciadecarlo@gmail.com

Servizi Telemedicina **Holter Cardiaco, Pressorio, ECG; Rinnovo Autocertificazioni Esenzioni, Cambio Medico, Vaccini, Prenotazioni Visite SSR, PagoPa prestazioni sanitarie, Foratura Lobi, Consegne a Domicilio**

riva
Falegnameria Arredamenti
di Riva Roberto & Andrea s.n.c

Produzione
serramenti in legno e legno / alluminio

Porte su misura

Tel e Fax 02 27401199
Via dell’Artigianato, 29 | 20055 Vimodrone (MI)

DUEPI
ARREDAMENTI

progetti d’arredo unici e originali creati per case a misura di chi le vive



le immagini sono puramente indicative, per maggiori informazioni rivolgerti al punto vendita

i nostri Interior Designer ti aspettano con tante nuove proposte chiama per un appuntamento

Pantigliate, MI - S.S. 415 Paullese Km 8

☎ 02/9067453 - www.duepiarredamenti.it



MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI: il taglio dei fondi dallo Stato mette in difficoltà i Comuni

Lo Stato ha deciso di ridurre drasticamente (dall'80% al 28%) i fondi destinati ai Comuni per la gestione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA). Una scelta che, al di là dei dibattiti politici e delle appartenenze di parte, rischia di far crollare i già fragili equilibri dei bilanci locali, chiamando le amministrazioni a compiti impossibili senza vere risorse necessarie per affrontare il problema.

I Comuni, infatti, hanno l'obbligo giuridico (e morale) di accogliere i minori che arrivano soli sul loro territorio. Un obbligo che non nasce da una scelta politica locale, ma da norme nazionali e internazionali che riconoscono ai minori il diritto inalienabile alla protezione. Finora, lo Stato aveva stanziato contributi specifici, anche se solo nella misura dell'80% e non per l'intera spesa, proprio per evitare che i costi gravassero sulle casse comunali. Con il taglio deciso dal Governo attuale, però, la situazione si è capovolta: ora i Comuni rischiano di dover sostenere spese che non si possono permettere.

Non si tratta di cifre marginali: ogni percorso di accoglienza richiede vitto, alloggio, istruzione, assistenza sanitaria, mediazione culturale e personale educativo. Si parla di migliaia di euro ogni anno per ciascun minore; spese che un piccolo o medio Comune non è in grado di affrontare senza compromettere altri servizi essenziali: manutenzione delle strade, sostegno alle famiglie, servizi sociali per gli anziani, attività culturali e sportive.

Il nostro Comune, guidato da una maggioranza formata dalle nostre quattro liste civiche, si è sempre distinto per l'attenzione al bilancio e alla gestione attenta delle risorse pubbliche: non abbiamo mai ceduto a spese superflue, cercando di garantire equilibrio e responsabilità amministrativa. Grazie a questa attenzione abbiamo le disponibilità per fronteggiare situazioni di tipo straordinario come questa. Ma proprio per questo denunciavamo con forza l'ingiustizia di questa decisione: non è accettabile che lo Stato imponga un obbligo (quello di accogliere), senza farsi carico dei costi che ne derivano, come previsto dalle norme.

Questa non è una battaglia ideologica, non è questione di destra o di sinistra, di accoglienza sì o no, è un problema concreto che riguarda tutti i Comuni italiani, indipendentemente dall'orientamento politico delle giunte.

Lo dimostra il fatto che le proteste arrivano da amministratori di ogni colore politico: città metropolitane e piccoli paesi, partiti e realtà locali amministrate da liste civiche come le nostre.

Il rischio è duplice: da un lato la tenuta dei bilanci comunali, dall'altro la qualità stessa dell'accoglienza dei minori, poiché, se i fondi non bastano, è inevitabile che i servizi si riducano, con conseguenze pesanti per le comunità che li ospitano. Non dimentichiamo che stiamo parlando di minori soli, vulnerabili, spesso con storie difficili alle spalle. Non è solo una questione contabile, è una questione di civiltà.

Le nostre liste chiedono quindi con forza che lo Stato torni sui suoi passi, ripristinando i finanziamenti necessari. Non si possono scaricare sui Comuni responsabilità che appartengono alla nazione intera.

L'accoglienza dei MSNA non può diventare una variabile di bilancio a carico delle comunità locali, è un dovere che deve essere sostenuto a livello centrale con risorse adeguate e con una strategia chiara.

Chiediamo anche che le istituzioni superiori aprano un confronto serio con i Comuni, perché solo chi vive ogni giorno queste difficoltà può dare indicazioni utili su come organizzare meglio il sistema. Non servono proclami, servono risposte concrete e rapide.

Il nostro Comune continuerà a rispettare la legge e l'obbligo di accoglienza, ma non possiamo tacere davanti a un taglio che rischia di compromettere l'equilibrio delle nostre finanze e la qualità dei servizi per tutti i cittadini.

Per questo insieme a tanti altri Comuni alziamo la voce: il Governo ascolti i territori e riveda questa scelta.

Non si tratta di uno scontro politico, ma di una scelta di buon senso, di responsabilità e di giustizia.

Vimodrone sei Tu, Vimodrone Futura, Il Ponte, Movimento 5 Stelle



Articolo non pervenuto



Opposizione: il fastidio necessario

C'è chi pensa che il compito dell'opposizione sia alzare la mano e urlare "vergogna" a ogni decisione della maggioranza. Sarebbe facile, ma anche inutile. Noi non siamo qui per fare i guastafeste di professione: siamo qui per rappresentare quella parte di cittadini che non ha votato chi oggi governa.

Da ormai due anni, facciamo ciò che l'opposizione dovrebbe sempre fare: pungolare.

A volte con articoli sul giornale locale, altre volte con interpellanze e interrogazioni in consiglio. Non per noia o protagonismo, ma perché crediamo che certe scelte vadano spiegate, altre corrette, altre ancora evitate. Nell'immaginario collettivo, il Consiglio Comunale è spesso dipinto come un ring: da una parte la maggioranza con il guantone del potere ben saldo, dall'altra l'opposizione pronta a menare fendenti e urlare "vergogna" a ogni respiro. Ma, sorpresa delle sorprese, non sempre funziona così. Il nostro ruolo non è affatto quello di far saltare i nervi alla Giunta a colpi di comunicati, ma di ricordare che non tutti i cittadini hanno votato chi oggi governa e che anche le loro voci

hanno diritto di farsi sentire. Prendiamo l'energy manager: se oggi se ne parla è anche grazie al nostro insistere. Stesso discorso per la piscina, su cui abbiamo chiesto chiarezza e prospettive concrete, non solo slogan. E che dire dell'IMU sulle seconde case? Abbiamo chiesto di riflettere su un'imposizione che pesa non sui proprietari ma sugli affittuari. Infine, lo sviluppo del commercio: se ne discutono, è perché qualcuno – cioè noi – ha deciso di ricordare che le attività locali non possono vivere di sole buone intenzioni.

Siamo certi che senza la nostra pressione molte di queste questioni sarebbero finite nel cassetto delle "cose da fare...un giorno...forse". Non abbiamo la bacchetta magica, ma un ruolo sì: costringere la maggioranza ad ascoltare anche chi non applaude a prescindere.

Insomma, l'opposizione non è l'eterna Cassandra che profetizza sventure, ma nemmeno il partner di ballo che si muove docilmente in armonia con la maggioranza. È piuttosto il grillo parlante che nessuno vuole sentire, ma che impedisce al carrozzone di finire nel burrone.

Tuttavia, per continuare a svolgere al meglio questo compito, abbiamo bisogno del sostegno dei cittadini. Il nostro lavoro ha senso solo se sappiamo di essere la vostra voce: per questo vi invitiamo a contattarci, a farci sapere le vostre preoccupazioni e le vostre idee. Perché un'opposizione che non dialoga con chi rappresenta rischia di fare un esercizio sterile. Con il vostro supporto, invece, possiamo davvero trasformare il fastidio necessario in un cambiamento utile.

Queste le nostre mail per contattarci:

aurora.impiombato@comune.vimodrone.milano.it

i.tarascio@comune.vimodrone.milano.it

p.conti@comune.vimodrone.milano.it

Gruppo Misto

Articolo non pervenuto



Vimodrone: sviluppo possibile

Vimodrone manca di una visione futura e questo è ormai evidente da anni!

Sì, alcuni piccoli interventi sono stati fatti: qualche panchina nuova, aiuole risistemate, manutenzioni ordinarie. Sono segnali positivi ma insufficienti a dare al paese una visione chiara e condivisa. Ciò che manca è un progetto organico, capace di valorizzare davvero le potenzialità del nostro territorio.

Il Naviglio Martesana, ad esempio, potrebbe diventare la spina dorsale, culturale e sociale di Vimodrone. Oggi resta, invece, un luogo di passaggio.

Illuminazione scenografica, piazzole di sosta, percorsi ciclo-pedonali ben curati e micro-eventi diffusi potrebbero trasformarlo in un vero spazio di comunità.

Anche le piazze meritano maggiore attenzione. Piazza dell'Accoglienza (ex San Remigio), cuore del centro, potrebbe diventare un salotto urbano accogliente con sedute modulari e pavimentazioni evocative della storia locale. Villa Torri, patrimonio di pregio, attende ancora di essere valorizzata con iniziative culturali di respiro più ampio.

Le stazioni della metropolitana, oggi percepite solo come punti di transito verso Milano, potrebbero trasformarsi in porte di accesso alla città. Percorsi verdi, pocket park e arredi urbani tematici renderebbero il collegamento tra metro e centro più sicuro e attrattivo.

Nei quartieri residenziali, invece, l'arredo urbano potrebbe favorire nuove forme di socialità: micro-piazze di vicinato, orti condivisi, aree gioco ripensate anche per adolescenti e non solo per i più piccoli. Interventi semplici ma capaci di restituire senso di comunità.

Infine, l'arte pubblica: decorazioni che raccontino Vimodrone e la sua storia, dai Visconti di Modrone al paesaggio della Martesana.

La nostra non vuole essere una critica sterile. Riconosciamo gli sforzi fatti, ma riteniamo che il paese meriti di più: un disegno complessivo, condiviso con i cittadini, che connetta Martesana, piazze, metro e quartieri in un'unica visione.

Siamo convinti che, con coraggio e collaborazione, Vimodrone possa diventare non solo un comune residenziale alle porte di Milano, ma una comunità viva, bella e riconoscibile.

Ogni giorno, le notizie più importanti della città di Rho.

A portata di click!

Seguici su www.quindicinews.it

EDITRICE MILANESE

Vendesi appartamenti

Residence Sant'Anna

"Dove il comfort incontra il fascino: la tua casa a Vimodrone."

- Bilocali - trilocali - quadrilocali
- Disponibilità box e cantine
- Classe energetica (A)
- La tua città in 15 minuti
- Appartamenti n°15



La tua città a 15 minuti

Punta a migliorare la qualità della vita riducendo gli spostamenti, il consumo di risorse offrendo servizi a chilometro zero, includendo scuole, negozi, uffici, centri medici, aree verdi e luoghi di socializzazione. Promuove la sostenibilità individuale, riducendo la dipendenza dall'automobile e favorendo stili di vita più sani e attivi.

Vale Group

Impresa edile certificata ed eco-sostenibile, specializzata in innovazione e bio-edilizia.

Specializzati nella bio-edilizia: tutelare l'ambiente, con evidenti benefit sociali, oltre che economici, andiamo verso un futuro GREEN con materiali innovativi, non nocivi per la salute.

Uniamo comfort, sicurezza e sostenibilità per un futuro migliore.

- General contractor
- Studio di progettazione integrata e interior design
- Realizzazione di nuove costruzioni
- Ristrutturazioni residenziali ed industriali

VIMODRONE

Realizzazione nuovo edificio residenziale di quindici unità abitative, situato in una posizione strategica in centro storico, in prossimità dei principali servizi, attività commerciali, scuole, aree verdi e collegamenti di trasporto, **a 400 metri dalla MM Vimodrone. Spazi Moderni e Funzionali**, Appartamenti progettati per garantire ambienti ampi, luminosi e flessibili, ideali per ogni esigenza abitativa. Possibilità di personalizzare alcune soluzioni interne, per rendere la casa a propria misura. Progetto realizzato nel rispetto delle più avanzate tecnologie eco-sostenibili, per un comfort abitativo all'avanguardia e un impatto ambientale ridotto.

Contatti:

Per maggiori informazioni, dettagli sul progetto e modalità di acquisto, contattaci al numero 02 39287863



 **02.39287863**

Via Cassanese 203, SEGRATE 20054 (MI)

 info@valegroupsr.it

www.valegroup.eu